

RASSEGNA STAMPA

del

23/12/2015

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-12-2015 al 23-12-2015

22-12-2015 ANSA.it	
Frana isola decine famiglie nel veronese	1
22-12-2015 Agi.it	
Frana viadotto: fatta esplodere carreggiata A19, ora nuovo tratto	2
22-12-2015 CityRumors.it	
Campoli, sociale: operativo il punto raccolta "Vesti il tuo cuore"	3
22-12-2015 Il Messaggero.it	
Due alpinisti precipitano e muoiono durante scalata sul Bernina	4
22-12-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI / Umbria, scossa di M 1.3 a Perugia, continua lo sciame sismico. Scossa nel Maceratese (in tempo reale, 22 dicembre 2015, ore 21,20)	5
23-12-2015 La Repubblica (ed. Nazionale)	
Più green economy e 300 euro di multa a chi getta sigarette	8
22-12-2015 LaPresse.it	
Sondrio, due alpinisti morti sul Bernina	9
22-12-2015 LiberoReporter	
Verona: per frana isolate 38 famiglie a Castelnuovo del Garda	10
22-12-2015 Noodles	
Piano di Protezione Civile di Emergenza: approvata la proposta M5S	11
23-12-2015 Notiziario Italiano.it	
'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli	13
22-12-2015 Notiziario Italiano.it	
Xylella, la denuncia di 'Nature': in Italia ricercatori sotto accusa come per il sisma a L'Aquila	14
23-12-2015 Notiziario Italiano.it	
Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna	15
23-12-2015 Notiziario Italiano.it	
Australia: stagione incendi, 4 morti	16

Frana isola decine famiglie nel veronese

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it Cronaca Frana isola decine famiglie nel veronese

Frana isola decine famiglie nel veronese

Lo smottamento causato dalla rottura tubazione idrica

FOTO

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA VERONA

22 dicembre 2015 19:31

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - VERONA, 22 DIC - Uno smottamento avvenuto nel pomeriggio nel comune di Castelnuovo del Garda (Verona) ha isolato le case di 38 famiglie, che si trovano in una strada a monte del centro abitato. La piccola frana è dovuta alla rottura di una tubazione idrica e invade completamente la sede stradale.

I vigili del fuoco stanno monitorando la situazione, mentre tecnici e operai dell'azienda idrica stanno lavorando per individuare la perdita. L'unico by pass della frana è una stradina privata in mezzo ai campi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA Ô”

Frana viadotto: fatta esplodere carreggiata A19, ora nuovo tratto

Frana viadotto: fatta esplodere carreggiata A19, ora nuovo tratto

 Share   

 22/12/2015 17:19 (AGI) - Palermo, 22 dic. - Ore 15.48: nei tempi programmati Anas oggi ha proceduto alla demolizione di oltre 200 metri della carreggiata in direzione Catania del viadotto Himera, sull'A19, danneggiata da una frana lo scorso 10 aprile. Un'operazione durata pochi secondi ma che ha richiesto un complesso progetto di messa a punto. La demolizione controllata tramite esplosioni, insieme al sistema di tiraggio del viadotto, mai realizzato prima in Italia, hanno garantito piena sicurezza della prevista risposta delle strutture. Nel complesso sono stati impiegati 250 chilogrammi di esplosivo suddiviso in microcariche temporizzate posizionate alla base delle cinque pile del viadotto e programmate per esplodere a poche frazioni di secondo l'una dall'altra. Per consentire la demolizione della carreggiata in direzione Catania del viadotto Himera in piena sicurezza e senza recare danno al viadotto adiacente in direzione Palermo, i tecnici dell'Anas insieme all'impresa Mazzei affidataria dell'appalto, leader nel settore delle demolizioni controllate, hanno progettato e realizzato un complesso sistema ingegneristico, senza precedenti a livello nazionale, per allontanare i circa 200 metri di viadotto interessato dalla demolizione. Le operazioni di spostamento/raddrizzamento tramite tiraggio del viadotto, durate 48 ore, sono cominciate sabato alle 11.30. Alle 14.30 di lunedì il viadotto era stato spostato di oltre 75 centimetri, in serata la distanza complessiva raggiunta era di oltre un metro. Il sistema di trazione è stato articolato su tre blocchi di tiro principali (più due di sicurezza) ciascuno ancorato al suolo tramite fondazioni con 9 pali di grosso diametro posizionate ad una profondità di 33 metri. I tre blocchi di tiro principali sono stati calcolati per poter esercitare, in condizioni di assoluta sicurezza e con l'ausilio di un sistema di controllo elettronico continuo delle forze in gioco, il tiro di una massa di 1.200 tonnellate. Ai blocchi di tiro è stata collegata una struttura reticolare di funi multitrefolo (speciali cavi d'acciaio) che nel complesso sviluppano una lunghezza di 19 mila metri. L'intera struttura reticolare è stata a sua volta agganciata catene di grosse dimensioni, di oltre 30 tonnellate di peso, con le quali è stato imbracato il viadotto in corrispondenza dei 5 pulvini e delle travi. La demolizione lascia lo spazio per la realizzazione del nuovo tratto di viadotto che sarà in acciaio, con tre campate di grande luce per uno sviluppo complessivo di 270 metri. La campata centrale di luce 130 metri consentirà di scavalcare tutta la parte centrale del corpo di frana, mentre le due pile e le relative fondazioni, posizionate ai margini della frana, saranno dimensionate per resistere al complesso quadro geomorfologico esistente sui versanti. Il progetto esecutivo sarà ultimato entro il giugno 2016 per il successivo appalto dei lavori, della durata di 18 mesi. Entro la primavera del 2018 il tratto autostradale sarà nuovamente disponibile a due corsie per senso di marcia, senza interruzioni. (AGI)

Campli, sociale: operativo il punto raccolta "Vesti il tuo cuore"

| CityRumors.it

Campli, sociale: operativo il punto raccolta Vesti il tuo cuore

Posted By: Redazione:

dicembre 22, 2015

In: Politica Teramo

[Print Email](#)

+

-

Inaugurato il punto raccolta e distribuzione abiti e accessori “Vesti il tuo cuore” con sede al piano terra dell'ex Palazzo Marziale a Campli. “Locale in disuso del Comune, arredi di recupero e tanta collaborazione da parte dei camplesi per dare una risposta concreta ai bisogni di quelle numerose famiglie, che vivono in un reale stato di indigenza” spiega l'assessore alle Politiche Sociali Valentina Di Francesco. L'obiettivo è quello di attivare una rete di solidarietà che riempi di gioia non solo chi riceve, ma soprattutto chi sceglie di donare”.

Il servizio, riservato ai residenti, verrà coordinato dalle operatrici dei Servizi Sociali del Comune, Sabrina Melozzi e Paola Fedele, al fine di valutare e monitorare la validità dello stesso.

Il sindaco Pietro Quaresimale, inoltre, ha annunciato l'imminente nascita del gruppo di Protezione Civile: “Un gruppo di giovani mossi dalla passione e dall'entusiasmo di offrire il loro contributo alla comunità camplese .

Due alpinisti precipitano e muoiono durante scalata sul Bernina

Montagna, tragedia sul Bernina: due alpinisti precipitano e muoiono durante scalata

Montagna, tragedia sul Bernina: due alpinisti precipitano e muoiono durante scalata

Non hanno avuto scampo, i due alpinisti lombardi - un uomo e una donna, amici da tempo e accomunati dalla grande passione per le scalate - precipitati mentre affrontavano il canale Folatti, per risalire il versante italiano del Pizzo Bernina, nel territorio comunale di Lanzada (Sondrio), un percorso molto impegnativo, in questa stagione caratterizzato dalla presenza di neve e ghiaccio. Entrambi sono morti. Marcella Bonfanti, 43 anni, di Lecco, e Gianangelo Franchina, 46 anni, di Alzate Brianza (Como), erano partiti sabato per raggiungere l'alta Val Malenco.

Nella serata hanno dormito alla capanna Marinelli, in questo periodo adibita a solo bivacco e non a rifugio come invece nei mesi estivi, per poi iniziare la scalata all'alba di domenica. L'allarme è scattato ieri, quando i due non si sono presentati al lavoro. I familiari hanno inizialmente allertato il Soccorso Alpino di Lecco che ha subito informato i colleghi della VII Delegazione di Valtellina e Valchiavenna. Nella tarda mattinata di oggi - dopo una ricognizione aerea con l'elicottero del 112 - i soccorritori hanno individuato i corpi senza vita degli alpinisti, a quota 3400 metri, mentre in precedenza era stata ritrovata la loro auto parcheggiata in località Campomoro.

Non era però possibile recuperare le salme con il verricello, nella posizione impervia in cui si trovavano, motivo per cui è stato necessario mettere in azione le squadre da terra. I tecnici del Cnsas, che hanno operato con i militari del Sagf (Soccorso alpino della Guardia di Finanza) di Sondrio si sono dovuti calare per circa 300 metri, in un'area soggetta a scariche di sassi, neve e ghiaccio. L'intervento di recupero dei cadaveri si è concluso prima che sopraggiungesse il buio. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio della Guardia di Finanza. Comunque da un primo accertamento sarebbe emerso che i due sono precipitati per circa 150 metri e morti sul colpo. Non è escluso che si sia staccata all'improvviso una piccola valanga che li ha travolti lungo il tracciato. La via, infatti, termina con un saracco verticale (parete di ghiaccio instabile) molto insidioso e Bonfanti e Franchina sono finiti precipitando insieme (erano in cordata) incastrati fra le rocce e il nevaio.

Martedì 22 Dicembre 2015, 18:35 - Ultimo aggiornamento: 1 Gennaio, 01:00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERREMOTO OGGI / Umbria, scossa di M 1.3 a Perugia, continua lo sciame e sismico. Scossa nel Maceratese (in tempo reale, 22 dicembre 2015, ore 21,20)

TERREMOTO OGGI / Umbria, scossa di M 1.3 a Perugia, continua lo sciame sismico. Scossa nel Maceratese (in tempo reale, 22 dicembre 2015, ore 21,20)

Pubblicazione:

martedì 22 dicembre 2015

- Ultimo aggiornamento:

martedì 22 dicembre 2015, 21.20

Redazione

I terremoti di oggi (Infophoto)

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Marche, scossa di M 1.1 su Ascoli Piceno: prosegue sciame sismico su Perugia ...

TERREMOTO OGGI / Umbria, scossa di M 1.3 a Perugia, continua lo sciame sismico. Scossa nel ...

TERREMOTO OGGI / Lombardia, scossa di M 1.3 nella provincia di Brescia: scossa all'Aquila di M ...

Terremoto oggi / Sicilia, Palermo doppia scossa sulla costa a nord: trema anche L'Aquila (in ...

TERREMOTO OGGI / Sicilia, due scosse al largo delle isole Eolie. Sisma di M 2.2 nel Golfo di ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, ANCORA SCOSSE A PERUGIA E A MACERATA (22 DICEMBRE 2015) - Pur se con terremoti di lieve intensità, non smette di tremare Perugia, bersagliata oggi da numerose scosse. E' delle ore 20,17 circa il nuovo microsisma di magnitudo 0.7 sulla scala Richter, che ha colpito la città umbra. La scossa, generatasi a una profondità di 10 Km non ha provocato nessun danno, ma è stata seguita da un nuovo colpetto di assestamento arrivato subito dopo, alle 20,19, con M 0.9 e ipocentro alla medesima profondità della precedente. Alle 20.58 è stata poi la volta della vicina di regione, le Marche, con un piccolo terremoto di M 0.8, che ha colpito le vicinanze di Macerata, esattamente alle coordinate geografiche (lat, lon) 43.12, 12.89 ad una profondità di 7 km. Il terremoto è stato localizzato come sempre dalla Sala Sismica INGV-Roma.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 1.4 IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA (22 DICEMBRE 2015) - Un martedì 22 dicembre 2015 molto movimentato dal punto di vista sismico si avvia verso la conclusione regalando una lieve scossa di terremoto di magnitudo 1.4 sulla scala Richter nella provincia di Forlì-Cesena. Il sisma, stando al report fornito dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si è verificato alle ore 19:47, con epicentro localizzato nel punto di coordinate geografiche 44.11 di latitudine e 11.73 di longitudine, ed ipocentro individuato ad una profondità di 25 km nel sottosuolo. La scossa, nonostante la bassa intensità, ha interessato diversi comuni del forlivese, altri appartenenti alla provincia di Ravenna e alcuni a quella di Firenze. Ecco quelli nel raggio di 20 km dall'epicentro: Tredozio (FC), Modigliana (FC), Marradi (FI), Portico e San Benedetto (FC), Rocca San Casciano (FC), Brisighella (RA), Dovadola (FC), Palazzuolo sul Senio (FI), Casola Valsenio (RA), Premilcuore (FC), Riolo terme (RA), Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) e Galeata (FC).

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, SCOSSA DI M 1,3 NELLA PROVINCIA DI PERUGIA, CONTINUA LO SCIAME SISMICO (22 DICEMBRE 2015) - La giornata di oggi ha visto per il terremoto in Italia numerose scosse e sciami sismici senza alcun danno a persone e cose: Perugia oggi si è segnalata come assoluta protagonista dei bollettini sismici dato il suo sciame sismico che ha presentato ben 10 scosse di terremoto lungo l'arco della giornata. Le ultime due sono arrivate alle 16.25 e alle 16.26 con intensità di M 1.3 e 1.1 sulla Scala Richter: l'ipocentro ha circa 11 chilometri di profondità, mentre l'epicentro è fissato sempre attorno a Fossato di Vico. Altri comuni vicini all'epicentro sono Sigillo,

TERREMOTO OGGI / Umbria, scossa di M 1.3 a Perugia, continua lo sciam e sismico. Scossa nel Maceratese (in tempo reale, 22 dicembre 2015, or e 21,20)

Costacciaro, Gubbio, Gualdo Tadino, Scheggia e Pascelupo, Valfabbrica e Fabriano. Alle 17.54 invece vi segnaliamo un terremoto vicino al Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, con la provincia di Potenza interessata da un sisma di lieve forza, pari al grado M 1.0 con i comuni interessati e vicino all'epicentro che risultato essere Castelsaraceno, Latronico, Lauria, Nemoli, Moliterno, Lagonegro, Sarconi, Rivello, Spinoso, Carbone, Trecchina, Grumento Nova, Episcopia e Montemurro.

TERREMOTO OGGI IN LOMBARDIA, SCOSSA DI M 1.8 NELLA PROVINCIA DI BRESCIA (22 DICEMBRE 2015) - Giornata ricca di movimenti tellurici nel sottosuolo della Penisola: l'episodio sismico più recente è quello verificatosi in provincia di Brescia, in Lombardia, dove un terremoto di magnitudo 1.8 sulla scala Richter ha avuto luogo alle ore 16:07. Il sisma, stando al report fornito dalla Sala Sismica di Roma dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ha visto il proprio epicentro nel punto di coordinate geografiche 45.64 di latitudine e 10.54 di longitudine, con ipocentro localizzato ad una profondità di 10 km nel sottosuolo. La scossa di terremoto è stata avvertita da diversi comuni nei pressi dell'epicentro, questo l'elenco di quelli nel raggio di 10 km: Gardone Riviera (BS), Vobarno (BS), Roé Volciano (BS), Salò (BS), Toscolano-Maderno (BS), San Felice del Benaco (BS), Villanuova sul Clisi (BS), Puegnago sul Garda (BS), Provaglio Val Sabbia (BS), Treviso Bresciano (BS), Sabbio Chiese (BS) e Gavardo (BS).

TERREMOTO OGGI IN EMILIA ROMAGNA, SCOSSA DI M 1,7 NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA: SCIAME SISMICO A PERUGIA (22 DICEMBRE 2015) - Un terremoto nella provincia di Bologna torna a segnare l'allerta nei centri sismici nazionali, anche se senza danni reali prodotti per fortuna: alle 13.56 una scossa di M 1.7 ha colpito la zona del Bolognese, con i comuni vicini all'epicentro che risultano essere Casalfiumanese, Borgo Tassignano, Fontanafelice, Dozza, Monterenzio, Imola e Riolo Terme. Invece, la provincia di Perugia torna protagonista con numerose scosse di terremoto nel giro di poche ore, ma purtroppo non è una novità dato il frequente stato sismico del sottosuolo umbro e dell'intero centro Italia. Alle ore 11.47 è cominciato uno sciame sismico che ha visto nel giro di una sola ora ben 4 scosse di terremoto, con la punta massima che è arrivata al grado di magnitudo pari a 1,5 sulla scala Richter: le altre sono state di M 0.8, 0.7 e 0.5. Per la scossa più importante, avvenuta alle 11.57, l'ipocentro è stato calcolato a 10 km in profondità, mentre l'epicentro vicino al comune di Città di Castello e per fortuna zero danni procurati. Altri comuni vicino alla zona sono Pietralunga, Montone, Monte Santa Maria Tiberina, Apecchio, San Giustino, Umbertide, Monterchi, Citeria e Sansepolcro.

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 2.9 AL LARGO DI MALTA (22 DICEMBRE 2015) - Un terremoto di magnitudo 2.9 sulla scala Richter ha avuto luogo questa mattina alle ore 10:21 in mare aperto al largo di Malta. La scossa, stando a quanto riportato dalla Sala Sismica di Roma dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ha visto il proprio epicentro nel punto di coordinate geografiche 36.07 di latitudine e 14.32 di longitudine, con ipocentro localizzato ad una profondità di 8 km nel sottosuolo. Nessun comune italiano si ritrovava nel raggio di 20 km dall'epicentro del sisma, ma la scossa è stata avvertita soprattutto nella parte meridionale della Sicilia. I comuni appartenenti al territorio italiano più vicini all'epicentro sono Modica, distante 96 km, e Vittoria, distante 99 km.

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 1,9 NELLA PROVINCIA DI CATANIA: SCIAME SISMICO A RIETI (22 DICEMBRE 2015) - Continua lo sciame sismico di Rieti e poi altre scosse di terremoto in Sicilia, questi due gli aggiornamenti più importanti in questa seconda parte della mattina in Italia, premettendo che per fortuna in nessun caso ci sono stati segnalati danni a persone, cose o strade. Alle 10.52 giunta la quarta scossa di questa mattina nella provincia di Rieti, con uno sciame sismico in atto che comunque rimane di modesta intensità: l'ultima misura M 1.3 sulla scala Richter, e coinvolge sempre gli stessi comuni vicino all'epicentro, ovvero Cittareale, Posta, Borbona, Leonessa, Monteleone di Spoleto, Cascia, Accumoli, Amatrice e Poggiodoro. Alle 11 è invece la Sicilia a tornare protagonista come nei giorni scorsi con una scossa di terremoto di rilevante forza, M 1.9 sulla scala Richter, avvenuta all'interno del Parco dell'Etna e dunque riconducibile ai movimenti sismico-vulcanici del grande vulcano etneo. I comuni coinvolti e vicini all'epicentro sono Milo, Sant'Alfio, Zafferana Etnea, Santa Venerina, Mascali, Riposto, Giarre, Piedimonte Etneo, Liguaglossa, Pedara, Viagrande, Aci Sant'Antonio.

TERREMOTO OGGI / Umbria, scossa di M 1.3 a Perugia, continua lo sciam e sismico. Scossa nel Maceratese (in tempo reale, 22 dicembre 2015, ore 21,20)

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 1,7 NELLA PROVINCIA DI L'AQUILA: SCIAME SISMICO A RIETI (22 DICEMBRE 2015) - Prima parte della mattina con alcune scosse di terremoto che per fortuna non stanno destando preoccupazione per i vari gradi di allerta dei centri sismici nazionali e regionali. IN questo bollettino vi annunciamo alcune scosse avvenute nella zona abruzzese attorno a L'Aquila, storicamente complessa dal punto di vista sismico e poi vi aggiorneremo su uno sciame sismico in atto nella provincia laziale di Rieti. Alle 7.50 L'Aquila ha tremato per un terremoto di grado 1.7 sulla scala Richter che ha avuto come ipocentro una profondità di 13 km. L'epicentro è stato calcolato appena fuori dal Parco Nazionale del Gran Sasso, con i comuni più vicini che sono stati Barete, Pizzoli, Capitignano, Cagnano Amiterno, Montereale, Campotosto, Scoppito e appunto L'Aquila, a soli 16 km dall'epicentro. Alle 8.40 e alle 8.42 sono state due le scosse che hanno investito con un'intensità di lieve forza la provincia di Rieti, ad una profondità di ipocentro pari 10 km: avari comuni vicino all'epicentro di province anche diverse, come Perugia e Ascoli Piceno, sono stati Accumoli, Norcia, Arquata del Tronto, Cittareale, Cascia, Amatrice, Montegallo, Acquasanta Terme e Poggiodoro. In tutti i casi di cui vi abbiamo reso noto non sono stati segnalati particolari danni a persone o cose.

TERREMOTO OGGI IN SICILIA: SCOSSA DI M 3.4 AL LARGO DELLA COSTA CATANESE, SCIAME SISMICO IN CORSO (22 DICEMBRE 2015) - Le prime ore di questo martedì 22 dicembre 2015 si confermano movimentate dal punto di vista tellurico: uno sciame sismico è infatti in corso in Sicilia, dove questa mattina al largo della costa catanese si è verificata una scossa di magnitudo 3.4 sulla scala Richter, la terza superiore a M 2.0 a partire dalle ore 3:13 di questa notte. Il terremoto in questione, stando al report fornito dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ha avuto luogo alle ore 6:35, con epicentro localizzato nel punto di coordinate geografiche 37.77 di latitudine e 15.43 di longitudine ed ipocentro individuato ad una profondità di 9 km. La scossa, data la discreta vicinanza dalla costa, è stata avvertita da diversi comuni dell'entroterra, in particolare da quelli della provincia di Messina e Catania; ecco l'elenco dei centri abitati nel raggio di 20 km dall'epicentro: Giardini-Naxos (ME), Taormina (ME), Letojanni (ME), Castelmola (ME), Sant'Alessio Siculo (ME), Forza d'Agrò (ME), Calatabiano (CT), Gallodoro (ME), Fiumefreddo di Sicilia (CT) e Mongiuffi Melia (ME).

TERREMOTO OGGI, EMILIA ROMAGNA, RIMINI SCOSSA DI M 2.1: NUOVE SCOSSE NEL CENTRO ITALIA - Nuovi terremoti sono arrivati oggi dall'ultimo aggiornamento che hanno interessato perlopiù il centro Italia. Dopo la scossa di M 1.6 arrivata alle 20,34 del 21 dicembre 2015, nelle vicinanze di Perugia, ha fatto seguito una di metà intensità nella medesima località, alle 21,41. Poco dopo, alle 22,11, è tornata a tremare la Costa Ionica, già colpita dal fenomeno nella mattinata di ieri, nelle vicinanze di Crotone, con un terremoto di M 1.7. Il sisma è stato comunque di media intensità e non ha fatto registrare danni a cose o persone. Nelle ore finali del 21 dicembre poi, si sono registrate alte 4 scosse, l'ultima arrivata alle prime ore del nuovo giorno, oggi 22 dicembre 2015. Si è partiti con una scossa di magnitudo 1.8 con epicentro nella zona dell'anconetano, arrivata alle 22,25, per poi passare a quella di intensità appena maggiore, M 2.1, che ha colpito la Costa Romagnola, alle 23.10. L'ipocentro è stato localizzato a 16 Km di profondità, ed ha interessato le città di Rimini, Forlì, Cesena. Chiudono la carrellata delle scosse, arrivate a ridosso del nuovo giorno, due piccoli sismi di 0.8 che hanno colpito prima Rieti e poi Perugia, rispettivamente alle 00,23 e alle 00,53.

© Riproduzione Riservata.

Più green economy e 300 euro di multa a chi getta sigarette

ANTONIO CIANCIULLO

ROMA.

Ci sono debutti, come le multe da 30 a 300 euro per chi getta per terra un mozzicone di sigaretta, un chewing gum o uno scontrino. Decisioni in linea con un nuovo sentire etico, come il divieto di pignoramento del cane o del gatto del debitore insolvente, che finora aveva visto trattare l'animale che ospitava nella sua casa come un oggetto anziché come un essere senziente. Interventi di razionalizzazione, come il mobility manager per aiutare le scuole a coordinare meglio l'arrivo di professori e studenti risparmiando tempo ed emissioni di gas serra. Addirittura un amarcord, il grande ritorno del vuoto a rendere, vecchia abitudine cancellata dagli anni del consumismo rampante.

Sono alcune delle misure contenute nel collegato ambientale approvato ieri in via definitiva dalla Camera con 169 sì, 32 no e 11 astenuti. Forse non sono le principali perché il cuore del provvedimento è il rilancio della green economy, ma mostrano l'intreccio tra le grandi scelte che muovono il portafoglio e la nostra vita quotidiana. Nel caso del vuoto a rendere -- la mini cauzione è introdotta al momento solo per 12 mesi in via sperimentale e su base volontaria del singolo esercente -- il nesso è ancora più evidente perché il ritorno di una piccola trattenuta sulle bottiglie da restituire fa parte di un assieme di interventi per rilanciare la circular economy: la riprogettazione del ciclo di vita degli oggetti mirata ad abbattere il loro costo ambientale e a migliorarne la qualità. Nella stessa direzione va la revisione della normativa sui rifiuti. I Comuni meno virtuosi, quelli che fanno più uso della discarica, pagheranno di più e con quei proventi si aiuterà l'ulteriore progresso dei Comuni che hanno fatto meglio nel recupero dei materiali scartati anticipando le linee del pacchetto che la Ue ha reso noto tre settimane fa. Premi ai più bravi, tasse a chi inquina.

Anche il paesaggio trarrà un beneficio dal collegato ambientale perché ci sono finanziamenti per gli interventi di demolizione delle case abusive costruite in aree a rischio idrogeologico elevato. Inoltre il valore della natura sarà considerato con più attenzione: un Comitato per il capitale naturale preparerà un rapporto annuale per valutare quanti boschi e quanta acqua pulita guadagniamo o perdiamo e per far sì che questo calcolo venga curato dagli enti locali. Un catalogo dei sussidi completerà la riforma del conteggio ambientale misurando quanto paghiamo, con soldi pubblici, per aiutare la conservazione dell'ambiente e quanto paghiamo per inquinarlo: è probabile che spunteranno sorprese interessanti e buone possibilità di risparmio di fondi pubblici a giudicare dal rapporto della Legambiente sul peso, anche in Italia, degli incentivi ai combustibili fossili.

Il provvedimento ha suscitato un coro di consensi (dal presidente della commissione Ambiente Ermete Realacci al presidente dell'intergruppo bicamerale Globe Italia Stella Bianchi, dai ministri dell'Ambiente e della Giustizia al responsabile ambiente del Pd Chiara Braga) che mostra la trasversalità dei temi ambientali. Se si somma questo provvedimento al semaforo verde alla green economy rilasciato dalla conferenza sul clima di Parigi si può misurare lo scenario economico in cui sta per aprirsi il 2016. Ma molte delle misure contenute nel collegato rappresentano solo l'embrione di progetti ancora in gran parte da costruire.

I 35 milioni per il programma sperimentale di mobilità sostenibile sono appena un'indicazione di marcia. La cronaca di questi giorni mostra la portata del compito di riconversione del sistema dei trasporti: dai dati dell'Agenzia europea dell'Ambiente risulta che più di 400 mila europei vengono uccisi ogni anno e che il paese con la situazione più grave è quello che ha più auto pro capite e meno trasporto su ferro, l'Italia. Il collegato ambientale dà una prima spinta nella direzione giusta, ma il cammino è molto lungo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Stanziati 35 milioni per il programma sperimentale di mobilità sostenibile Nuove norme sui rifiuti VOTO FINALE Il collegato ambientale è stato approvato ieri alla Camera con 169 sì, 32 no e 11 astenuti

Sondrio, due alpinisti morti sul Bernina

Cronaca. Sondrio, due alpinisti morti sul Bernina - LaPresse

Sondrio, due alpinisti morti sul Bernina

22 dicembre 2015 Tweet

Sondrio, 22 dic. (LaPresse) - Due alpinisti sono morti precipitando durante una scalata sul massiccio montuoso del Bernina, ad alta quota, in Valtellina, Sondrio. Le vittime sono due quarantenni, partiti il 20 dicembre per risalire il versante del Pizzo Bernina, percorrendo il canalone Folatti: sono precipitati per circa 150 metri nel vuoto.

Per raggiungere i due alpinisti il soccorso alpino della guardia di finanza di Sondrio si è dovuto calare per circa 300 metri, in un'area soggetta a scariche di ghiaccio, neve e pietre; hanno quindi trasferito i corpi più in basso, fino alle pendici del canalone, dove l'elicottero ha potuto effettuare il recupero, con il supporto del tecnico di elisoccorso.

222030 Dic 2015

© Copyright LaPresse - Riproduzione riservata

Verona: per frana isolate 38 famiglie a Castelnuovo del Garda

| LiberoReporter

Verona: per frana isolate 38 famiglie a Castelnuovo del Garda

I vigili del fuoco stanno monitorando uno smottamento avvenuto nel pomeriggio di oggi nel comune di Castelnuovo del Garda (Vr) isolate 38 famiglie, che si trovano a monte di via Forte Villa. La piccola frana è dovuta alla rottura di una tubazione idrica e invade completamente la sede stradale. Sul posto i tecnici e gli operai dell'azienda idrica che stanno lavorando per individuare la perdita. Le famiglie isolate per by passare la frana devono farlo attraverso una stradina privata in mezzo ai campi.

Questo Natale regala cibo per la mente

Questo sito/giornale utilizza cookies anche di terze parti per facilitare la navigazione e per mostrarti pubblicità e servizi in linea per migliorare la tua esperienza e con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante oppure continuando la navigazione (page scroll), acconsenti all'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies leggi l'informativa estesa.

CHIUDI

Questo sito/giornale utilizza cookies anche di terze parti per facilitare la navigazione e per mostrarti pubblicità e servizi in linea per migliorare la tua esperienza e con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante oppure continuando la navigazione (page scroll), acconsenti all'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies leggi l'informativa estesa.

CHIUDI

Questo sito/giornale utilizza cookies anche di terze parti per facilitare la navigazione e per mostrarti pubblicità e servizi in linea per migliorare la tua esperienza e con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante oppure continuando la navigazione (page scroll), acconsenti all'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies leggi l'informativa estesa.

CHIUDI

Questo sito/giornale utilizza cookies anche di terze parti per facilitare la navigazione e per mostrarti pubblicità e servizi in linea per migliorare la tua esperienza e con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante oppure continuando la navigazione (page scroll), acconsenti all'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies leggi l'informativa estesa.

CHIUDI Ô "

Piano di Protezione Civile di Emergenza: approvata la proposta M5

MoVimento 5 Stelle (via noodls) /

22/12/2015 | News release

Piano di Protezione Civile di Emergenza: approvata la proposta M5S
distributed by noodls on 22/12/2015 22:07

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Nel Consiglio del 22 Dicembre 2015 è stata approvata la proposta di mozione del M5S per la redazione di un Piano di Protezione Civile di Emergenza.

Il Piano di Emergenza è concepito come strumento evolutivo di pianificazione e attuazione delle attività finalizzate alla risposta operativa del Comune di Roma in situazioni di emergenza ed assegna, per soddisfare la necessità di operare risposte rapide in tempi certi.

Attualmente esiste, un piano specifico di emergenza riferito ad eventi meteo e conseguenti alluvioni solo per la zona di Prima Porta (Piano speditivo finalizzato a ridurre le condizioni di rischio dei soggetti esposti a rischio di allagamento - Prima Porta 2006), su cui si è riconosciuto un livello di particolare criticità, definendo un 'modello di intervento emergenziale';

Il decreto n.32 del 8/06/2015 per l'assetto idrogeologico P.A.I. ha definito le aree a rischio del territorio delle provincia di Roma - fiumi Tevere, Aniene e corsi d'acqua secondari, per le quali riteniamo comunque sia necessario un aggiornamento della mappatura, ad oggi non completa; mancano, ad esempio, alcune zone limitrofe al Fosso delle Campanelle o quelle nei pressi del Fosso della Maglianella, all'altezza di alcuni capannoni industriali, fortemente impattate e danneggiate dall'alluvione di Gennaio 2014;

Nel Municipio XIII, quindi, ricade il corridoio ambientale mappato da queste tavole, ma è ancora incompleto:

PB74 Galeria:

http://www.abtevere.it/sites/default/files/datisito/ammin_trasparente/DS_aggiornamento_piani/DS_32_2015/TAV_PB74.pdf

PB77 Magliana:

http://www.abtevere.it/sites/default/files/datisito/TAV_PB77.pdf

L'attuale tenore di rischio idrogeologico delle aree del corridoio ambientale del Municipio XIII è attestato da numerosi fenomeni di allagamento diffuso negli anni passati, tra cui, quelli più eclatanti, si riferiscono all'alluvione del 2014: in particolare i quartieri di Montespaccato, Casalotti, Casal del Marmo, Quartaccio, Casal Selce hanno subito danni gravissimi a case ed attività commerciali, per via dell'esondazione dei fossi Mimmoli, Montespaccato, Fogaccia, Fosso della Maglianella, Fosso di Pantan Monastero.

Nelle more dell'attesa dei finanziamenti per l'apertura di nuovi cantieri, una larga parte della popolazione residente nel corridoio ambientale del Municipio XIII rimarrà comunque esposta ad un alto livello di rischio idrogeologico; popolazione a cui in caso di allagamenti dovrebbe quantomeno essere garantita una risposta di protezione civile efficace, adeguata e tempestiva;

Abbiamo chiesto quindi al Commissario Straordinario di Roma Capitale e al Presidente del Municipio XIII di procedere con l'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile del Comune di Roma (EPC), alla successiva realizzazione di un Piano Specifico di Emergenza Alluvione per il corridoio ambientale del Municipio XIII, finalizzato a ridurre le condizioni di rischio dei soggetti esposti a rischio di allagamento, considerando come strumenti metodologici:

la mappatura P.A.I. relativa al corridoio ambientale del nostro Municipio individuato con il decreto n. 32/2015;

Piano di Protezione Civile di Emergenza: approvata la proposta M5
S

gli scenari di criticità riconosciuti e tabellati nel Piano Generale;

le zone colpite dall'alluvione del gennaio 2014, dal momento che la mappatura PAI non sembrerebbe tener conto di alcune aree fortemente impattate;

Abbiamo chiesto anche di mettere in atto anche un piano ciclico di manutenzione semestrale dei fossi secondari onde scongiurare ulteriori danni alla popolazione ed alle PMI.

Ô ..

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli - NotiziarioItaliano

E' una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro)

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli
cultura

Le risposte della sismologia a paure e leggende metropolitane

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

Perchè e come avviene un terremoto, che cos'è una sequenza sismica, come si muovono le case, i 'misteri' del sottosuolo di Roma e il dibattito scaturito dal terremoto de L'Aquila: è una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro), che con il rigore dei concetti scientifici e i termini del linguaggio quotidiano risponde a paure e leggende metropolitane, come quella che l'11 maggio 2011 Roma sarebbe stata colpita da un terremoto devastante. "Un'altra credenza popolare afferma che Roma non può essere soggetta a terremoti perchè il suo sottosuolo è vuoto", osserva Maria Grazia Ciaccio. "In realtà - prosegue - Roma ha un'incredibile rete di cavità diffuse e quasi sconosciute, ma non per questo non ha terremoti". E' un libro per tutti, spiega Giovanna Cultrera, "perchè il nostro punto di partenza sono state le domane più frequenti che il pubblico pone ai sismologi". Le risposte sono contenute nei quattro capitoli in cui è organizzato il libro. Si parte dai chiarimenti scientifici, contenuti nei primi due ('Che cos'è il terremoto' e 'Pericolosità e rischio sismico') per arrivare alle implicazioni sociali dei terremoti e il loro impatto socio-economico con 'la sismologia per la società', passando per il focus su 'Roma e i terremoti', dove concetti e linguaggi propri della scienza 'smontano' credenze popolari prive di basi scientifiche. Il rapporto fra sismologia e società passa per i terremoti che hanno lasciato un segno nella storia, come quello di Lisbona del 1755 a quello che nel 2011 ha colpito il Giappone. In questo contesto non era possibile non riservare un'attenzione speciale alla vicenda del terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009, che ha visto "la ricerca ricercata", come scrivono le autrici riferendosi alla vicenda giudiziaria che ha visto sotto accusa ne è seguita e risolta solo recentemente.

23/12/15 05:51

ansa

Xylella, la denuncia di 'Nature': in Italia ricercatori sotto accusa come per il sisma a L'Aquila

Xylella, la denuncia di 'Nature': in Italia ricercatori sotto accusa come per il sisma a L'Aquila - NotiziarioItaliano

La rivista sull'inchiesta a Lecce

Xylella, la denuncia di 'Nature': in Italia ricercatori sotto accusa come per il sisma a L'Aquila
prima pagina

La prestigiosa rivista scientifica dedica sul proprio sito un articolo sull'inchiesta della Procura di Lecce che ha chiamato in causa, insieme col commissario straordinario Silletti, anche nove ricercatori

Xylella, la denuncia di 'Nature': in Italia ricercatori sotto accusa come per il sisma a L'Aquila

Indice puntato contro i ricercatori ancora una volta in Italia: lo rileva la rivista scientifica internazionale Nature, che sul suo sito dedica un articolo alla diffusione della xylella in Puglia e ai nove ricercatori sospettati di avere avuto un ruolo nella diffusione del batterio che ha gravemente danneggiato gli uliveti. Nell'inchiesta è coinvolto anche il commissario straordinario Giuseppe Silletti. Non è la prima volta che in Italia i ricercatori salgono sul bando degli accusati: è già accaduto nella vicenda giudiziaria seguita al terremoto dell'Aquila, con sette ricercatori sul banco degli accusati (sei dei quali assolti dalla Cassazione nel novembre scorso). RE LE INCHIESTE / Il terremoto negato Nella conferenza stampa del 18 dicembre scorso, citata anche da Nature, i magistrati avevano additato l'attività scientifica effettuata da ricercatori di Università di Bari, Istituto agronomico mediterraneo (Iam) di Bari e Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura Basile Caramia di Locorotondo (Bari). Per i magistrati, come ha ampiamente riferito Repubblica nei giorni scorsi, sono i "protagonisti assoluti e incontrastati nella storia xylella". Ulivi, il reportage fra i giganti abbattuti nel Salento Nessuna dichiarazione in merito da parte dei ricercatori. Uno degli accusati, il responsabile dell'unità di Bari dell'Istituto per la protezione sostenibile delle piante del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), Donato Boscia, ha detto di essere "certo che emergerà quanto prima la nostra completa estraneità". Il sospetto, per lui come per gli altri ricercatori, è di aver diffuso il batterio e presentato false documentazioni alle autorità giudiziarie, oltre che di inquinamento ambientale e deturpazione del paesaggio naturale. "Sono accuse folli", ha detto a Nature Boscia, che non ha intenzione di commentare una vicenda sulla quale è in corso un'indagine. Computer e documentazione dei ricercatori erano stati confiscati nel maggio scorso e da allora, osserva la rivista, "non è stata resa nota alcuna evidenza contro i ricercatori". Eppure, prosegue Nature, permane il sospetto che la xylella sia stata importata dalla California in occasione di uno workshop organizzato nel 2010 dall'Istituto agronomico mediterraneo. Più volte in passato, tuttavia, i ricercatori hanno affermato che in quell'occasione non era stata utilizzata la xylella. Nature rileva che il ceppo di xylella diffuso in Puglia, originario di Costa Rica, Brasile e California, è stato identificato per la prima volta in Europa, nell'Italia meridionale, nel 2013. Per la maggior parte dei ricercatori, conclude la rivista, è molto probabile che il batterio sia arrivato in Italia con piante ornamentali importate dal Costa Rica.

22/12/15 19:20

repubblica

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna - NotiziarioItaliano

Firma di Galletti e Bonaccini all'interno di Ecomondo a Rimini

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna
ambiente

Firma di Galletti e Bonaccini all'interno di Ecomondo a Rimini

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna

BOLOGNA - Ecomondo, il grande appuntamento con il mondo Green fino al 6 novembre alla Fiera di Rimini, è stata anche l'occasione per passi concreti nel miglioramento del territorio. Tra questi, l'accordo di programma per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto dal ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, e dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Una firma che vale per l'Emilia-Romagna oltre 100 milioni - di cui più di 27 già disponibili - che saranno destinati a realizzare importanti interventi per la messa in sicurezza del territorio, a partire dal ripascimento costiero. "È un momento importante per la nostra regione e lo è perché il lavoro di squadra ha funzionato bene - ha detto Galletti -. La giornata di oggi ci indica che nel nostro Paese le cose si possono fare: insieme siamo riusciti a centrare una promessa fatta appena pochi mesi fa, e ciò è potuto accadere perché abbiamo remato tutti nella stessa direzione". Il ministro ha spiegato di aver firmato questo accordo perché a sua volta la Regione "aveva presentato per il ripascimento una progettazione molto avanzata. Ho privilegiato quei progetti che sapevo sarebbero diventati cantieri in breve tempo". Per Bonaccini quella di oggi è "una giornata bellissima. Grazie a questo primo, importante stanziamento di fondi potremo dare il via a interventi molto attesi dalle nostre comunità e fondamentali per il contrasto al dissesto idrogeologico, la prevenzione delle alluvioni e la difesa del suolo. Primo fra tutti il ripascimento costiero, a cui abbiamo destinato un milione e mezzo di risorse regionali. Lo abbiamo detto a inizio mandato e lo ribadiamo: per noi la messa in sicurezza del territorio è una priorità". L'Accordo tra Ministero e Regione è stato siglato nel quadro generale del Piano nazionale settennale contro il dissesto idrogeologico e prevede a livello nazionale uno stanziamento di 1,3 miliardi. La firma è avvenuta nell'ambito del convegno organizzato dalla Regione 'Azioni per la difesa della costa, dalla pianificazione al ripascimento costiero', a cui hanno partecipato anche l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo e il sindaco di Rimini Andrea Gnassi.

23/12/15 05:51

ansa

Australia: stagione incendi, 4 morti

Australia: stagione incendi, 4 morti - NotiziarioItaliano

A Esperance, in Australia occidentale

Australia: stagione incendi, 4 morti
mondo

A Esperance, in Australia occidentale

Australia: stagione incendi, 4 morti

(ANSA) - SYDNEY, 18 NOV - Entra nel pieno, con l'avvicinarsi dell'estate, la stagione degli incendi in Australia.

Quattro persone sono morte mentre cercavano di fuggire in due auto da incendi appiccati da fulmini presso Esperance, in Australia occidentale. Gli incendi, che bruciano fuori controllo con fiamme alte due metri, sono scoppiati domenica. Il dirigente del Servizio emergenze, Murray Bawden, ha detto che oltre 110 incendi sono stati appiccati da fulmini, e alcuni restano fuori controllo vicino a Esperance.

23/12/15 05:50

ansa